

FOCUS BILANCI SERVIZI POSTALI

Principali evidenze contabili delle maggiori società

Anni 2016 - 2020

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

Sommario

1. RICAVI E OCCUPAZIONE
Andamento dei ricavi
Evoluzione storica delle risorse del settore
Andamento dell'occupazione

2. ANALISI DELLA REDDITIVITÀ
Margini operativi
Andamento storico della redditività

3. LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE E INVESTIMENTI
Patrimonio netto
Redditività del capitale
Rapporto tra investimenti e ricavi

4. CASH FLOW OPERATIVO
Cash flow in percentuale dei ricavi
Cash flow in percentuale degli investimenti

NOTA METODOLOGICA

Il **Focus** *delle imprese che operano nel settore* **dei servizi postali (servizi di corrispondenza e servizi di consegna pacchi)** *si basa sulle informazioni contabili desumibili dai bilanci d'esercizio.*

Sono stati elaborati dati aggregati sui conti economici, sugli stati patrimoniali e su altre principali grandezze delle imprese per il periodo 2016 – 2020.

Per informazioni: Direzione studi, ricerche e statistiche – *segreteria.drs@agcom.it*

Febbraio 2022

1. RICAVI E OCCUPAZIONE

Andamento dei ricavi

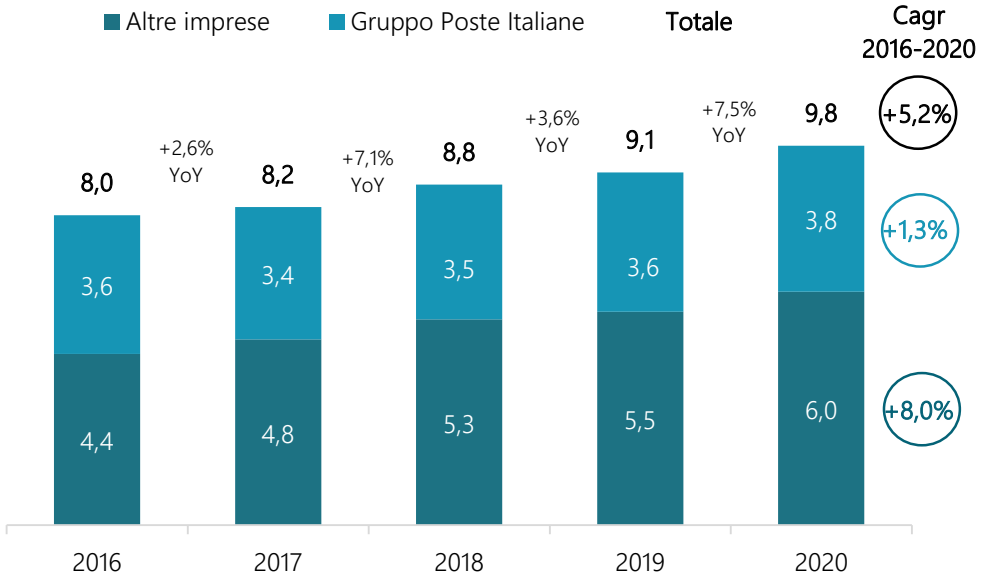
Nel periodo 2016 – 2020, i ricavi aggregati delle maggiori imprese nel settore dei **servizi postali di corrispondenza e di consegna pacchi** sono aumentati progressivamente (con una crescita media annua del **5,2%**) passando da **8,0 mld.** a **9,8 mld. di €,** valore che rappresenta una crescita del 7,5% rispetto al 2019 con i servizi di consegna pacchi giunti a 7,8 mld €.

L'aumento dei ricavi, tuttavia, non ha riguardato in maniera omogenea tutti gli operatori. I ricavi del Gruppo Poste Italiane(*), nonostante una crescita del **4,8%** registrata nell'ultimo anno, se considerati sull'intero periodo mostrano una più contenuta crescita media annua dell'**1,3%**, caratterizzata dalla flessione dei ricavi da servizi di corrispondenza (**-26%** nel corso dell'ultimo anno) mentre, corrispondentemente, i ricavi da servizi di consegna pacchi sono complessivamente aumentati del **67%** (da **1,1** a **1,8 mld. di €**).

Viceversa, nel periodo 2016 – 2020, i ricavi delle altre imprese analizzate passano da **4,4** a **6,0 mld. di €** con una crescita media annua dell'**8,0**%. Si segnala inoltre il dinamismo di Amazon Italia Transport, che nel 2020 ha quasi raddoppiato i ricavi rispetto al 2019, arrivando registrare introiti per oltre 750 milioni.

(*) Poste Italiane (limitatamente ai ricavi da servizi postali) e SDA.

Andamento dei ricavi (mld. di €)
(2016 – 2020)



1. RICAVI E OCCUPAZIONE

Evoluzione storica delle risorse del settore

Prendendo a riferimento il Gruppo Poste Italiane ed i principali corrieri espresso, tra il 2010 e il 2020, il settore è stato caratterizzato da profonde trasformazioni strutturali che hanno determinato da un lato il calo dei volumi da invio di corrispondenza e, dall'altro, da una progressiva crescita dei volumi derivanti dai servizi di consegna pacchi. Nel 2010 i ricavi da consegna pacchi risultavano inferiori agli altri servizi per 1,36 miliardi (3,26 mld € contro 4,62 mld €), mentre nel 2020 erano invece superiori per oltre 5 mld € (7,17 mld € contro 2,01)

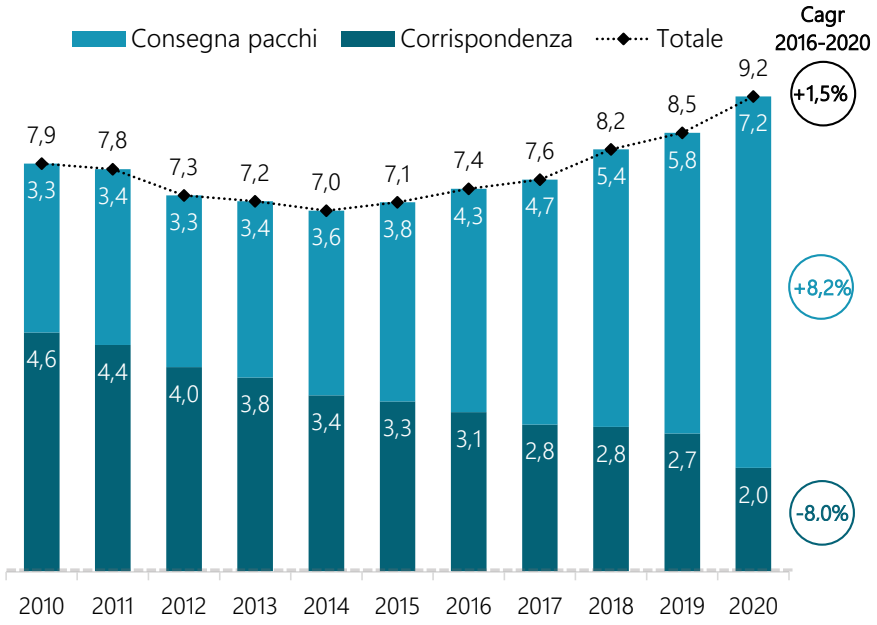
I ricavi da **servizi di corrispondenza**(*) si sono ridotti di **2,61 mld. di €** (una riduzione media annua dell'**8,0%**), mentre i ricavi da **servizi di consegna pacchi**(**), nello stesso periodo, sono cresciuti di circa **3,91 mld. di €** (una crescita media annua dell'**8,2%**).

Il valore complessivo dell'aggregato (ricavi da servizi di corrispondenza sommati ai ricavi da consegna pacchi), pertanto, cresce nel periodo del **16,4%** passando da **7,88 mld. di €** nel 2010 a **9,18 mld. di €** nel 2020.

(*) I ricavi da corrispondenza sono pari alla somma dei ricavi di Fulmine Group, Nexive e Poste Italiane, per quest'ultima rappresentati da quelli di mercato (al netto dei pacchi per il triennio 2018-2020), da quelli relativi al Servizio Universale, dalle integrazioni tariffarie all'editoria, e dai servizi elettorali.

(**) I ricavi da consegna pacchi fanno riferimento alle seguenti società: Bartolini, DHL Express Italy, GLS Italy, SDA, FedEx - TNT Global Express, United Parcel Service Italy (UPS) e Amazon Italia Transport dal 2017 ed a quanto indicato specificamente da Poste Italiane per il triennio 2018-2020.

Andamento storico delle risorse (mld. di €)
(2010 – 2020)



1. RICAVI E OCCUPAZIONE

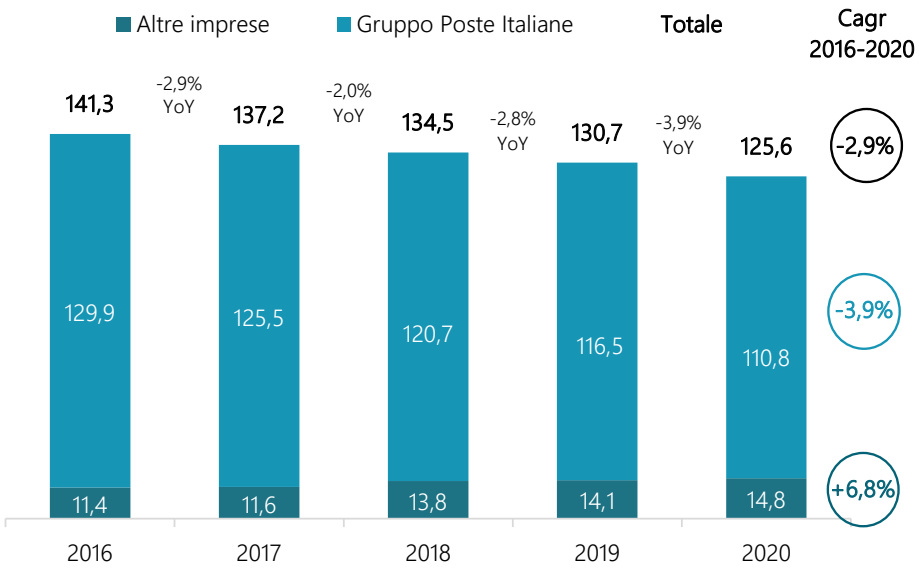
Andamento dell'occupazione

Tra il 2016 e il 2020, gli addetti delle principali imprese del settore si sono ridotti complessivamente di circa **15.600** unità (**-11,8%**), passando da un totale di **141.300** addetti nel 2016 a **125.600** a fine 2020, con una flessione su base annua di oltre **5.000** addetti.

La riduzione è ascrivibile principalmente ai processi di ristrutturazione del Gruppo Poste Italiane che rappresenta, nel 2020, l'**88%** degli addetti.

Gli occupati diretti delle altre imprese, in larga prevalenza rappresentate dai corrieri espresso, crescono, nel periodo considerato, di oltre **4.000** unità, di cui oltre **1.300** nel solo 2020. Tale incremento è ascrivibile per oltre **1.100** addetti, in particolare, ad Amazon Italia Transport (per quasi **650** unità), TNT Global Express e DHL express

Andamento dell'occupazione (* 1.000)
(2016 – 2020)



Variazione dell'occupazione 2019 - 2020 (in unità)



2. ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Margini operativi

L'andamento degli indici reddituali, in percentuale dei ricavi, delle principali imprese evidenzia, nel periodo considerato, un complessivo andamento positivo, con il Gruppo Poste Italiane che presenta margini mediamente più elevati.

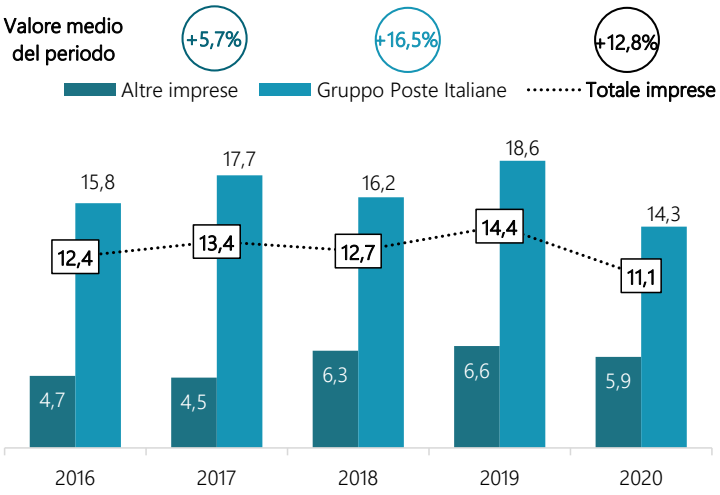
Con riferimento al **margine operativo lordo** (Ebitda), si registra, in generale, una tendenza alla flessione, sia riguardo all'intero periodo (**-1,2** punti percentuali), sia con riferimento all'ultimo anno considerato (**-3,2** p.p.). Più nel dettaglio, il Gruppo Poste Italiane vede ridurre l'indice (dal **15,8%** al **14,3%**) di **1,5** p.p. nel quinquennio 2016-2020, ma di **4,3** p.p. rispetto al 2019. Il margine lordo delle altre imprese, in larga parte rappresentate dai corrieri espresso, ha registrato una crescita di **1,2** punti percentuali guardando all'intero periodo (dal **4,7%** al **5,9%**) e una contenuta flessione su base annua, nel 2020, pari a **0,7** p.p.

Tendenza analoga si osserva per il **margine operativo netto** (Ebit): a livello di settore, tra il 2016 e il 2020, si registra una riduzione di **2,4** p.p. (dal **5,9%** al **3,5%**). Il Gruppo Poste Italiane mostra anche per questo indicatore una riduzione maggiore rispetto alla media del comparto, con il margine netto che scende dal **7,8%** del 2016 al **4,0%** del 2020. Corrispondentemente, le altre imprese mostrano nell'intero periodo una leggera crescita della redditività netta (dall'**1,7%** al **2,5%**) ed una sostanziale invarianza (**-0,1%**) rispetto al **2,6%** registrato nel 2019

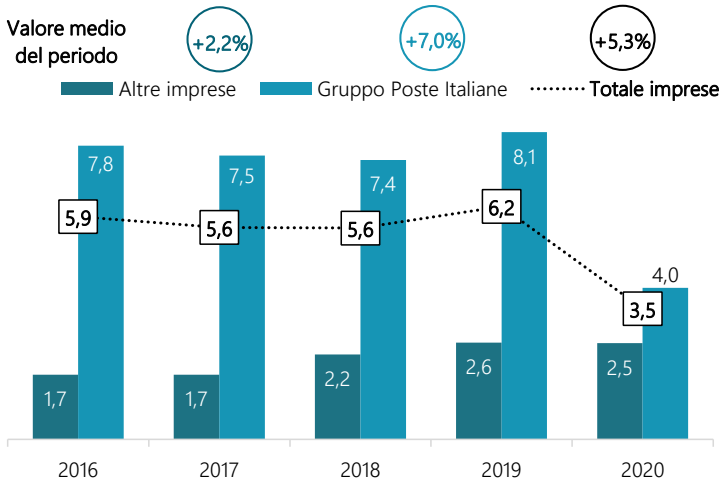
Le evidenze relative al rapporto tra **risultato d'esercizio e ricavi** non risultano significativamente differenti rispetto a quelle illustrate per il margine netto. Anche in questo caso si è assistito ad un peggioramento, sia con riferimento all'intero quinquennio (**-1,4** p.p., da un valore dell'indicatore del **4,6%** al **3,2%**), sia rispetto al 2019 con il Gruppo Poste Italiane che registra una tendenza alla riduzione (**-2,4** p.p., dal **6,1%** al **3,7%**), mentre l'indicatore cresce nell'ordine di **1** p.p. per il complesso delle altre imprese, variazione analoga a quella dell'intero periodo considerato.

2. ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

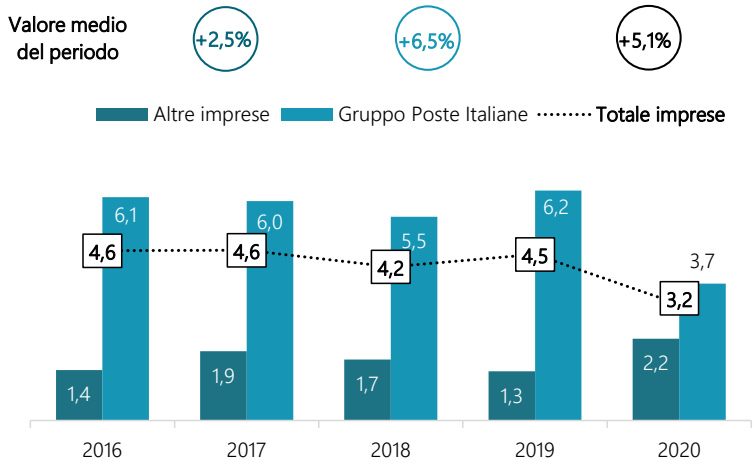
Margini operativi in % dei ricavi (2016 – 2020)



EBITDA
(margine **operativo lordo**)



EBIT
(**margine operativo netto**)



Risultato d'esercizio

2. ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Andamento storico della redditività

Con riferimento al periodo 2010 - 2020, l'andamento del **margine lordo** (Ebitda) e di quello **netto** (Ebit) registrano entrambi nel complesso una netta flessione: il primo scende dai **2,41** del 2010 a **1,74 mld. di €** ottenuti lo scorso anno (**-27,8%**) mentre il secondo si riduce, corrispondentemente a **1,46** a **0,56 mld. di €** (**-62,0%**).

Il Gruppo Poste Italiane, in analogia con quanto evidenziato nella sezione precedente, registra in entrambi i casi risultati inferiori alla media di settore come evidenzia la riduzione del **36,1%** per il margine lordo e del **71,7%** per il margine netto.

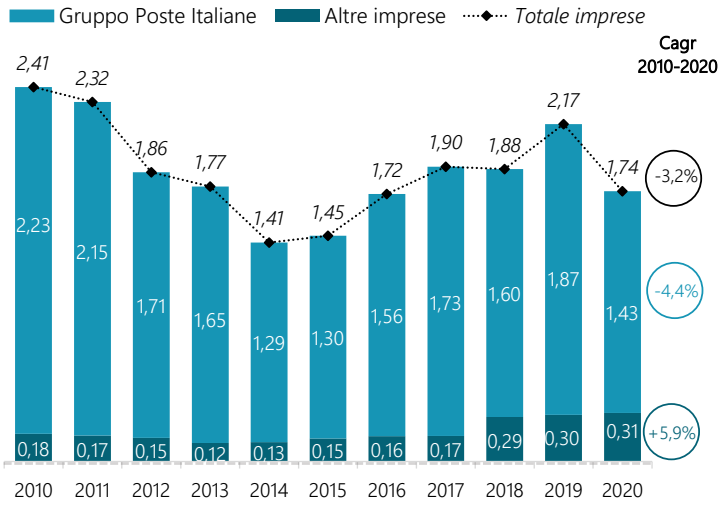
Diversamente, i principali operatori che operano nei servizi di consegna pacchi ottengono un aumento della redditività; in relazione all'ebitda si passa dai **180 mln. di €** del 2010 ai **310** del 2020 (**+75,3%**), mentre il margine netto, nello stesso periodo, è quasi triplicato assestandosi, nel 2020, su di un valore di circa **160 mln. di €**.

Analoghe considerazioni si ottengono guardando al **risultato d'esercizio** aggregato che mostra, nell'intero periodo preso in esame, una riduzione di circa **180 mln. di €** (da **690 mln. di €** nel 2010, ai **510 mln. di €** nel 2020); il Gruppo Poste Italiane, dopo una marcata flessione registrata nel 2014, mostra tendenziali miglioramenti fino al 2019, mentre lo scorso anno evidenzia una riduzione dell'utile netto di oltre il **40%**.

Le imprese operanti nel segmento della consegna pacchi da risultati d'esercizio sostanzialmente nulli se non negativi fino al 2013, mostrano successivamente un graduale e costante miglioramento che si conferma anche nei risultati dello scorso esercizio contabile, con utili netti, pari a circa **140 mln. di €**, che arrivano a rappresentare il **28%** di quelli dell'intero settore.

2. ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Andamento della redditività (mld. di €) (2010 - 2020)

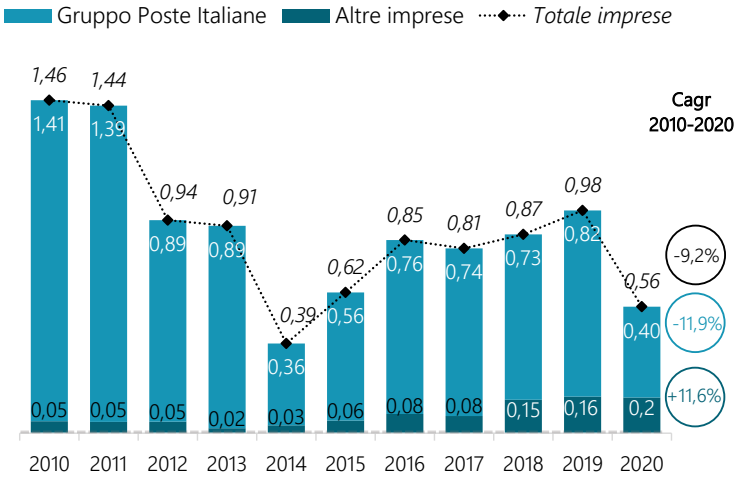


Ebitda

Valore aggregato 2020:
1,74 mld. di €

Variazione valore aggregato 2019-2020:
-0,43 mld. di €

Variazione valore aggregato 2010-2020:
-0,67 mld. di €

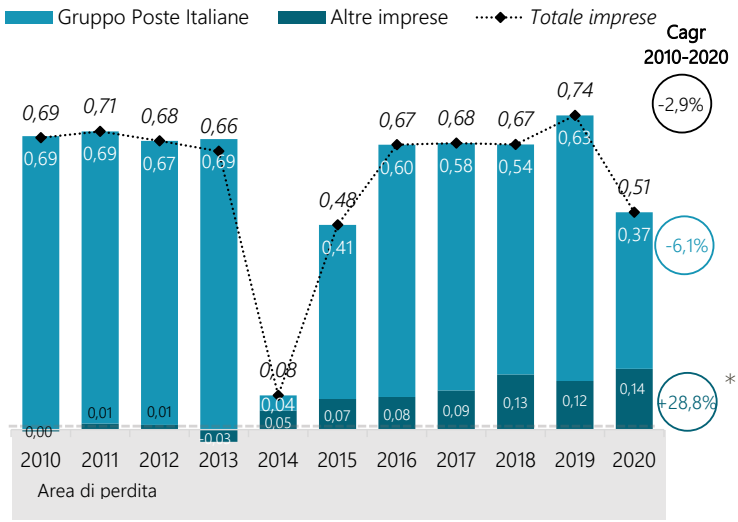


Ebit

Valore aggregato 2020:
0,56 mld. di €

Variazione valore aggregato 2019-2020:
-0,42 mld. di €

Variazione valore aggregato 2010-2020:
-0,91 mld. di €



Risultato d'esercizio

Valore aggregato 2020:
0,51 mld. di €

Variazione valore aggregato 2019-2020:
-0,23 mld. di €

Variazione valore aggregato 2010-2020:
-0,18 mld. di €

* Calcolato a partire dal 2011

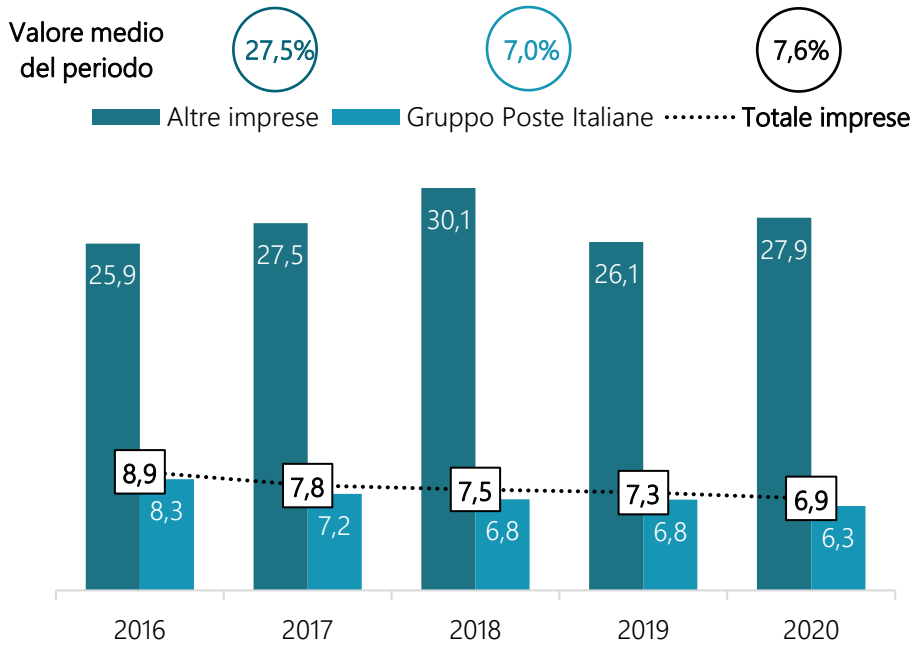
3. LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE E INVESTIMENTI

Patrimonio netto

Nel periodo osservato, per le principali imprese del settore, l'indicatore rappresentato dal **ricorso ai mezzi propri** (patrimonio netto) sulle passività risulta in calo di **2,0** p.p. (dall'**8,9%** del 2016 al **6,9%** del 2020).

Tale andamento è principalmente ascrivibile al Gruppo Poste Italiane il cui patrimonio netto, nel 2020, è pari al **6,3%** delle passività complessive, in riduzione di **2,0** p.p. rispetto al 2016. Il corrispondente valore delle altre imprese risulta in media superiore (valore medio di periodo pari al **27,5%**), in crescita (**+1,8** p.p.) su base annua.

Rapporto tra patrimonio netto e passività complessive (%)
(2016 – 2020)



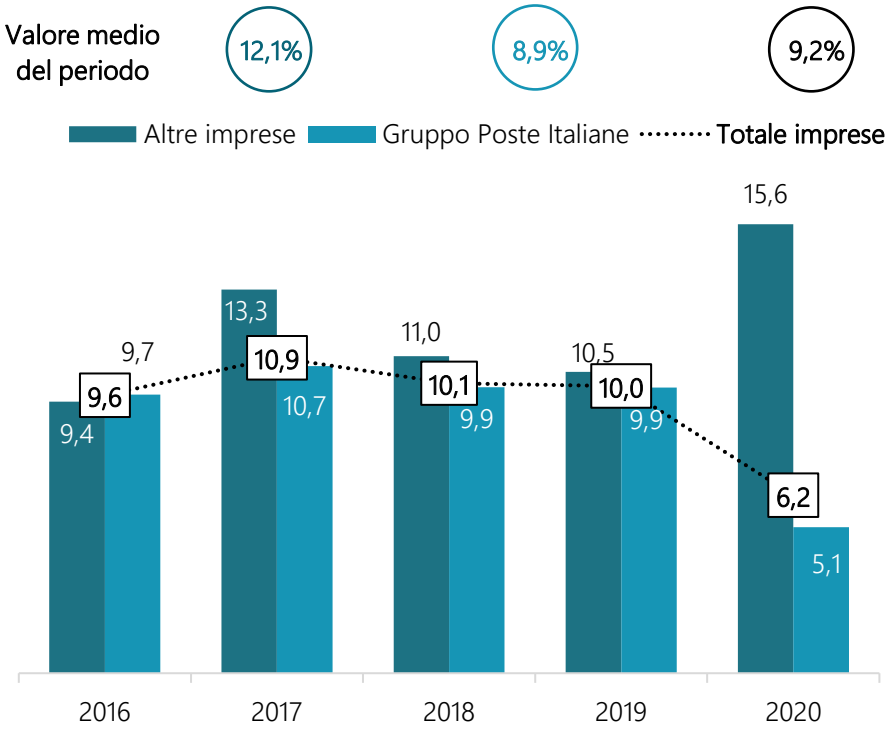
3. LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE E INVESTIMENTI

Redditività del capitale

Analizzando la **remunerazione dei mezzi propri** (ossia il rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto), il valore dell'indicatore si mantiene sostanzialmente costante, intorno al **10,0%**, fino al 2019, per poi ridursi al **6,2%** lo scorso anno.

Tale flessione è ascrivibile al gruppo Poste Italiane (passa dal **9,9%** del 2019 a **5,1%** del 2020), mentre si osserva un netto miglioramento con riguardo alle altre imprese, che corrispondentemente vedono l'utile netto passare dal **10,5%** al **15,6%** del patrimonio netto

Rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto (%)
(2016 – 2020)



3. LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE E INVESTIMENTI

Rapporto tra investimenti e ricavi

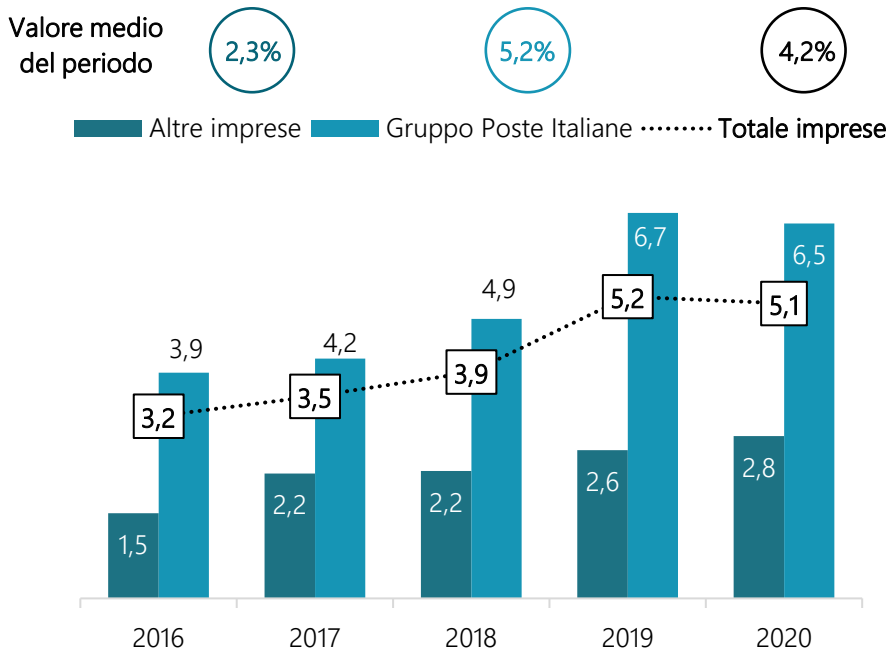
Nel 2020, gli **investimenti** delle principali imprese operanti nel settore sono complessivamente pari a **819 mln. di €**, in linea con i risultati del 2019, confermando tuttavia il trend di crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2016 gli investimenti complessivi erano stati pari a **451 mln. di €**).

Il valore medio annuo degli investimenti dei principali operatori di settore è, nell'ultimo quinquennio, pari a poco meno di **640 mln. di €**, pari al **4,2%** dei ricavi (**5,1%** nel 2020).

Il Gruppo Poste Italiane mostra nel periodo un rapporto medio tra investimenti e ricavi pari al **5,2%**, più del doppio di quello delle altre imprese pari al **2,3%**.

Tuttavia, va considerato che tale risultato tiene conto, per il Gruppo Poste Italiane, anche delle risorse destinate ad altre attività (non scorporabili nella presente analisi) non strettamente afferenti ai servizi postali, come ad esempio quelle di natura finanziaria. Da evidenziare la crescita del rapporto per le altre imprese il cui valore, tra il 2016 ed il 2020, è passato dall'**1,5%** al **2,8%**, in virtù, in particolare, della rilevante crescita degli investimenti effettuati da Amazon Italia Transport.

Rapporto tra investimenti e ricavi (%)
(2016 – 2020)



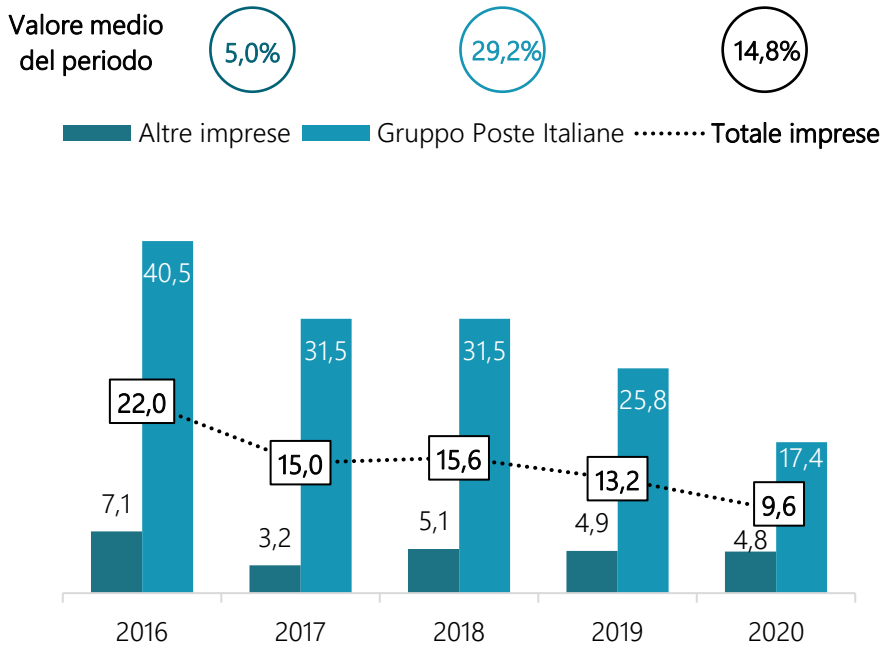
4. CASH FLOW OPERATIVO

Cash flow in percentuale dei ricavi

Nel corso dell'intero periodo considerato, il **flusso finanziario generato dall'attività operativa**(*) evidenzia una tendenziale riduzione nei valori assoluti: dai **1,76 mld. di €** nel 2016 agli **0,94 mld. di €** nel 2020. Tale riduzione è ascrivibile ai valori del Gruppo Poste Italiane, il cui peso sull'intero settore si riduce in maniera significativa. Pertanto, in rapporto ai ricavi, il cash flow è complessivamente passato dal **40,5%** del 2016 al **17,4%** del 2020.

(*) Le principali componenti dei flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono rappresentate dal risultato d'esercizio, dagli ammortamenti e dalla variazione del capitale circolante. L'indicatore è, pertanto, una misura della capacità dell'azienda di generare liquidità di cassa. Per il Gruppo Poste Italiane, il valore è stato calcolato al netto della componente ascrivibile alle attività di Bancoposta.

Cash flow in % dei ricavi
(2016 – 2020)



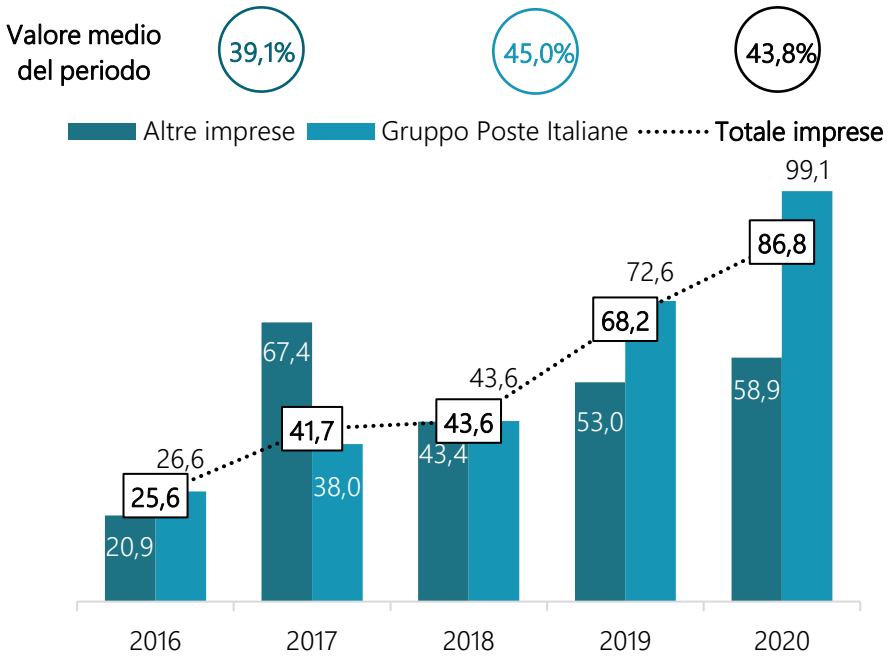
4. CASH FLOW OPERATIVO

Cash flow in percentuale degli investimenti

Analizzando la parte del **flusso finanziario generato dall'attività operativa** che viene assorbita dagli investimenti effettuati dagli operatori, nell'ultimo quinquennio si osserva un deciso incremento del rapporto tra investimenti e cash flow; l'indicatore, infatti, è passato da un valore medio del **25,6%** registrato nel 2016 all'**86,8%** del 2020.

Osservando separatamente i risultati del Gruppo Poste Italiane con quelli delle altre imprese, in entrambi i casi si osserva una progressiva crescita del rapporto, con un valore che nel caso del campione rappresentato, sostanzialmente, dai corrieri espresso si mantiene, in particolare nel biennio 2019-2020 notevolmente inferiore a quello del Gruppo Poste.

Cash flow in % degli investimenti
(2016 – 2020)



NOTA METODOLOGICA

La presente analisi, basata sulle informazioni contabili desumibili dai bilanci d'esercizio delle principali imprese del settore, fornisce un insieme informativo che si differenzia da analoghe analisi condotte sia dalla stessa Autorità, sia da altre istituzioni ed enti di ricerca.

Una sostanziale differenza riguarda la finalità degli approfondimenti proposti nei Focus rispetto a quella di altre analisi condotte a fini regolamentari (ad esempio le "analisi di mercato") ovvero nell'ambito della predisposizione della "Relazione Annuale" dell'Autorità. I Focus bilanci, utilizzando informazioni, opportunamente elaborate, desunte dai bilanci civilistici delle imprese oggetto di analisi, hanno come obiettivo principale quello di fornire una rappresentazione sintetica dello «stato di salute» (reddituale, patrimoniale e occupazionale) del settore. In altri termini, le risultanze dei Focus sono ottenute sulla base dell'insieme delle attività svolte dai principali soggetti che operano nel settore in questione e non già sulla base della suddivisione di tali attività per ambito merceologico (ossia di mercato).

Se ne desume, quindi, che le evidenze quantitative che emergono dai Focus non possono essere utilizzate per effettuare comparazioni con altre risultanze rese pubbliche dall'Autorità, laddove tali analisi, che si caratterizzano per un maggior livello di specificità tecnica delle informazioni richieste, assumono il ruolo di strumento metodologico ai fini di una corretta individuazione, dal punto di vista geografico e merceologico, dei mercati sottoposti alla disciplina regolamentare dell'Autorità.

In particolare, emergono almeno tre principali elementi da considerare:

- *la diversa numerosità campionaria;*
- *la differente tempistica di rilevazione del dato;*
- *la richiesta di informazioni extracontabili che caratterizza la maggior parte delle specifiche richieste di informazioni che l'Autorità rivolge alle imprese e che, quindi, non sempre sono riconducibili alle specifiche poste di bilancio previste dal codice civile.*

Gli ***operatori*** *presi in esame nel presente Focus sono:* ***Amazon Italia Transport, Asendia Italy, BRT, Citypost,, Defendini, DHL Express (Italy), Elleci Service, FedEx Express Italy*, Fulmine Group, GLS Italy, Gruppo Nuova Posta, Hermes Italia, Hibripost, Mail Express Poste Private, Milkman, Nexive, Poste Italiane s.p.a., Postel, Rotomail Italia, SDA Express Courier, Selecta, Swiss Post Solutions, TNT Global Express, United Parcel Service Italia.***

(*) – Per garantire omogeneità al perimetro delle reali attività svolte da FedEx in Italia, il 2016-2017 sono stati stimat1, oltre che in base a quanto esposto nei bilanci d'esercizio al 31.5 2018 ed al 31.5.2019, anche con riferimento ai dati forniti nell'ambito della predisposizione della Relazione Annuale dell'Autorità e dell'Osservatorio sulle comunicazioni.

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM